

<http://www.askanews.it/>

Arriva registro nazionale per asmatici, sono 250mila in Italia

Roma, 21 giu. (askanews) - Sono circa 3,2 milioni gli italiani asmatici, e quasi uno su dieci è un malato grave. Circa 250mila persone, quindi, soffrono di questa malattia che diventa, giorno dopo giorno, anche a causa della forte resistenza agli antibiotici, sempre più onerosa e problematica nella cura. Uno su tre di questi, inoltre, ha meno di 14 anni. E se si pensa che sono più di 10 milioni di persone che convivono con una o più allergie, si capisce quanto sia importante intervenire facendo "network".

L'Associazione italiana pneumologi ospedalieri, insieme all'Associazione italiana allergologi e immunologi territoriali e ospedalieri, lancia il registro nazionale sull'Asma Grave che, accostandosi al già esistente Registro realizzato dalla Società italiana per le malattie respiratorie infantili focalizzato sull'asma nel Bambino, consentirà di avere, per la prima volta in Italia, una visione d'insieme della patologia nell'adulto e nel bambino.

Secondo lo studio pubblicato su Environmental Health, che ha preso in considerazione i 116mila casi di ricoveri ospedalieri dovuti all'asma in alcune città americane tra il 2000 e il 2012, il rischio di asma è

particolarmente alto durante i mesi estivi, aumentato del 23% in coincidenza dei giorni più caldi. Più vulnerabili i bambini e i ragazzi, tra i 5 e i 17 anni d'età. Con la pioggia intensa il rischio di dover ricorrere alle cure ospedaliere è maggiore dell'11%. D'altra parte è noto da tempo il rischio legato ai temporali che provocano la rottura dei granuli dei pollini, con liberazione nell'aria degli allergeni che vengono poi diffusi dai forti venti che si associano ai temporali, e questo porta ad un incremento del rischio di gravi attacchi di asma nei soggetti allergici.

Una scommessa, quella portata avanti del Registro, che si propone non soltanto di tutelare i pazienti, ma di ridimensionare anche i costi pubblici del Sistema Sanitario Nazionale. Le allergie respiratorie, in particolare rinite allergica ed asma allergico, rappresentano infatti un costo medico ed economico davvero importante. "Nel complesso si è stimato - spiega Maria Beatrice Bilò, Presidente Aaito - che in Italia il peso economico complessivo connesso alle allergie respiratorie e alle loro principali complicanze è di circa 74 miliardi di euro, di cui il 27,5% è associato a costi indiretti (ovvero perdita di produttività) e il 72,5% a costi diretti (costo dei farmaci e delle ospedalizzazioni). In particolare per asma allergico, rinite allergica, rinite allergica associata ad asma, congiuntivite allergica, si stima una spesa media annua rispettivamente di 1,35 miliardi di euro, 1,72 miliardi di euro, 1,62 miliardi di euro, 0,46 miliardi di euro".

<http://www.meteoweb.eu/>

Salute: 250mila asmatici gravi in Italia, rischio più alto durante i mesi estivi

Sono circa 3,2 milioni gli italiani asmatici, e quasi uno su dieci è un malato grave



Sono circa 3,2 milioni gli italiani asmatici, e quasi uno su dieci è un malato grave. Circa 250mila persone, quindi, soffrono di questa malattia che diventa, giorno dopo giorno, anche a causa della forte resistenza agli antibiotici, sempre più onerosa e problematica nella cura. Uno su tre di questi, inoltre, ha meno di 14 anni. E se si pensa che sono più di 10 milioni di persone che convivono con una o più allergie, si capisce quanto sia importante intervenire facendo “network”.

UNA NUOVA RETE – L’Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO), insieme all’Associazione Italiana Allergologi e Immunologi Territoriali e Ospedalieri (AAIITO), lancia il registro Nazionale sull’Asma Grave che, accostandosi al già esistente Registro realizzato dalla Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) focalizzato sull’asma nel Bambino, consentirà di avere, per la prima volta in Italia, una visione d’insieme della patologia nell’adulto e nel bambino. Questo importante risultato è stato determinato dalla volontà dei Presidenti delle tre Società scientifiche di far dialogare i registri attraverso lo stesso linguaggio. Infatti a gestire la piattaforma che ospiterà i dati sarà lo stesso Provider: il Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro CINECA di Bologna. Questo modello operativo garantirà l’uniformità nella raccolta dei dati e una conseguente analisi statistica aggregata degli stessi, pur mantenendo i due registri autonomi.

AUMENTO DEI CASI DURANTE L'ESTATE – Secondo lo studio pubblicato su Environmental Health, che ha preso in considerazione i 116mila casi di ricoveri ospedalieri dovuti all'asma in alcune città americane tra il 2000 e il 2012, **il rischio di asma è particolarmente alto durante i mesi estivi, aumentato del 23% in coincidenza dei giorni più caldi**. Più vulnerabili i bambini e i ragazzi, tra i 5 e i 17 anni d'età. Con la pioggia intensa il rischio di dover ricorrere alle cure ospedaliere è maggiore dell'11%. D'altra parte è noto da tempo il rischio legato ai temporali che provocano la rottura dei granuli dei pollini, con liberazione nell'aria degli allergeni che vengono poi diffusi dai forti venti che si associano ai temporali, e questo porta ad un incremento del rischio di gravi attacchi di asma nei soggetti allergici.

I COSTI DELLE ALLERGIE – Una scommessa, quella portata avanti del Registro, che si propone non soltanto di tutelare i pazienti, ma di ridimensionare anche i costi pubblici del Sistema Sanitario Nazionale. Le allergie respiratorie, in particolare rinite allergica ed asma allergico, rappresentano infatti un costo medico ed economico davvero importante.

*“Nel complesso si è stimato – spiega **Maria Beatrice Bilò, Presidente Aaito** – che in Italia il peso economico complessivo connesso alle allergie respiratorie e alle loro principali complicanze è di circa 74 miliardi di euro, di cui il 27,5% è associato a costi indiretti (ovvero perdita di produttività) e il 72,5% a costi diretti (costo dei farmaci e delle ospedalizzazioni). In particolare per asma allergico, rinite allergica, rinite allergica associata ad asma, congiuntivite allergica, si stima una spesa media annua rispettivamente di 1,35 miliardi di euro, 1,72 miliardi di euro, 1,62 miliardi di euro, 0,46 miliardi di euro”.*

<http://www.nordestsanita.it/>

Asma Grave nell'adulto e nel bambino, arriva il Registro Nazionale

MARGHERITA DENADAI



Il Registro consentirà di avere una visione d'insieme grazie al lavoro congiunto delle Società Scientifiche AIPO, AAIITO e SIMRI

L'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO), insieme all'Associazione Italiana Allergologi Immunologi Ospedalieri e Territoriali (AAIITO), lancia il registro Nazionale sull'Asma Grave che, accostandosi al già esistente Registro realizzato dalla Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) focalizzato sull'asma nel Bambino, consentirà di avere, per la prima volta in Italia, una visione d'insieme della patologia nell'adulto e nel bambino.

Questo importante risultato è stato determinato dalla volontà dei Presidenti delle tre Società scientifiche di far dialogare i registri attraverso lo stesso linguaggio. Infatti a gestire la piattaforma che ospiterà i dati sarà lo stesso Provider: il Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro CIINECA di Bologna.

Questo modello operativo garantirà l'uniformità nella raccolta dei dati e una conseguente analisi statistica aggregata degli stessi, pur mantenendo i due registri autonomi.

L'accostamento dei due registri (AIPO-AAIITO e SIMRI) nasce nell'ambito del protocollo d'intesa siglato nel maggio del 2015 fra AIPO e SIMRI il cui obiettivo primario è quello di migliorare l'assistenza medica specialistica di tutti i pazienti e favorire la reciproca crescita culturale e formativa degli specialisti.

Grazie all'impegno profuso dalle Società Scientifiche coinvolte, Pneumologi e Pediatri, insieme agli Allergologi avranno la possibilità di gestire un fenomeno epidemiologico dai contorni allarmanti con una visione più ampia, completa ed evolutivamente significativa dell'ASMA GRAVE sin dalla prima infanzia e in evoluzione nel passaggio all'età adulta, con uno scambio di rilevanti informazioni tra specialisti per la cura della Patologia.

<http://www.milanoetnotv.it/?p=20342>


ASMA ORA UN REGISTRO NAZIONALE

Scritto da: REDAZIONE 22/06/2016 in ATTUALITA' Commenti disabilitatisu Asma ora un registro nazionale



L'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO), insieme all'Associazione Allergologi Immunologi Territoriali Ospedalieri (AAITO), lancia il registro Nazionale sull'Asma Grave che, accostandosi al già esistente Registro realizzato dalla Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) consentirà di avere, per la prima volta in Italia, una visione d'insieme della patologia nell'adulto e nel bambino. Questo importante risultato è stato determinato dalla volontà dei professori Stefano Gasparini (presidente AIPO) Maria Beatrice Bilo' (presidente AAITO) e Renato Cutrera (presidente SIMRI) di far dialogare i registri attraverso lo stesso linguaggio. Il Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro CINECA di Bologna gestirà la piattaforma che ospiterà i dati sarà lo stesso Provider.

Questo modello operativo garantirà l'uniformità nella raccolta dei dati e una conseguente analisi statistica aggregata degli stessi, pur mantenendo i due registri autonomi. L'accostamento dei due registri (AIPO-AAITO e SIMRI) nasce nell'ambito del protocollo d'intesa siglato nel maggio del 2015 fra AIPO e SIMRI il cui obiettivo primario è quello di migliorare l'assistenza medica specialistica di tutti i pazienti e favorire la reciproca crescita culturale e formativa degli specialisti. Da oggi pneumologia e pediatri, insieme agli allergologi avranno la possibilità di gestire un fenomeno epidemiologico dai contorni allarmanti con una visione più ampia, completa ed evolutivamente significativa dell'asma grave sin dalla prima infanzia e in evoluzione nel passaggio all'età adulta, con uno scambio di rilevanti informazioni tra specialisti per la cura della patologia. Un'azione molto importante per avere una traccia uno storico di questa patologia che spesso si sottovaluta ma che devastante sotto diversi punti.

<http://www.improntalaquila.org/>

AAITO: 250mila gli asmatici gravi in Italia, rischio più alto durante i mesi estivi

Sono circa 3,2 milioni gli italiani asmatici, e quasi uno su dieci è un malato grave. Circa 250mila persone, quindi, soffrono di questa malattia che diventa, giorno dopo giorno, anche a causa della forte resistenza agli antibiotici, sempre più onerosa e problematica nella cura. Uno su tre di questi, inoltre, ha meno di 14 anni. [...]
22 giugno 2016

Sono circa 3,2 milioni gli italiani asmatici, e quasi uno su dieci è un malato grave. Circa 250mila persone, quindi, soffrono di questa malattia che diventa, giorno dopo giorno, anche a causa della forte resistenza agli antibiotici, sempre più onerosa e problematica nella cura. Uno su tre di questi, inoltre, ha meno di 14 anni. E se si pensa che sono più di 10 milioni di persone che convivono con una o più allergie, si capisce quanto sia importante intervenire facendo “network”.

UNA NUOVA RETE – L'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO), insieme all'Associazione Italiana Allergologi e Immunologi Territoriali e Ospedalieri (AAIITO), lancia il registro Nazionale sull'Asma Grave che, accostandosi al già esistente Registro realizzato dalla Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) focalizzato sull'asma nel Bambino, consentirà di avere, per la prima volta in Italia, una visione d'insieme della patologia nell'adulto e nel bambino.

Questo importante risultato è stato determinato dalla volontà dei Presidenti delle tre Società scientifiche di far dialogare i registri attraverso lo stesso linguaggio. Infatti a gestire la piattaforma che ospiterà i dati sarà lo stesso Provider: il Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro CINECA di Bologna. Questo modello operativo garantirà l'uniformità nella raccolta dei dati e una conseguente analisi statistica aggregata degli stessi, pur mantenendo i due registri autonomi.

AUMENTO DEI CASI DURANTE L'ESTATE – Secondo lo studio pubblicato su Environmental Health, che ha preso in considerazione i 116mila casi di ricoveri ospedalieri dovuti all'asma in alcune città americane tra il 2000 e il 2012, il rischio di asma è particolarmente alto durante i mesi estivi, aumentato del 23% in coincidenza dei giorni più caldi. Più vulnerabili i bambini e i ragazzi, tra i 5 e i 17 anni d'età. Con la pioggia intensa il rischio di dover ricorrere alle cure ospedaliere è maggiore dell'11%. D'altra parte

è noto da tempo il rischio legato ai temporali che provocano la rottura dei granuli dei pollini, con liberazione nell'aria degli allergeni che vengono poi diffusi dai forti venti che si associano ai temporali, e questo porta ad un incremento del rischio di gravi attacchi di asma nei soggetti allergici.

I COSTI DELLE ALLERGIE – Una scommessa, quella portata avanti dal Registro, che si propone non soltanto di tutelare i pazienti, ma di ridimensionare anche i costi pubblici del Sistema Sanitario Nazionale. Le allergie respiratorie, in particolare rinite allergica ed asma allergico, rappresentano infatti un costo medico ed economico davvero importante.

“Nel complesso si è stimato – spiega Maria Beatrice Bilò, Presidente Aaito – che in Italia il peso economico complessivo connesso alle allergie respiratorie e alle loro principali complicanze è di circa 74 miliardi di euro, di cui il 27,5% è associato a costi indiretti (ovvero perdita di produttività) e il 72,5% a costi diretti (costo dei farmaci e delle ospedalizzazioni). In particolare per asma allergico, rinite allergica, rinite allergica associata ad asma, congiuntivite allergica, si stima una spesa media annua rispettivamente di 1,35 miliardi di euro, 1,72 miliardi di euro, 1,62 miliardi di euro, 0,46 miliardi di euro”.



20-06-2016

<http://www.ilmondo.it/>

Salute, via a Registro nazionale sull'asma grave. Dialogherà con esistenti



[Notizie di Salute e Benessere](#)
Pubblicato Lunedì, 20 Giu 2016 13:32



L'Associazione italiana pneumologi ospedalieri (Aipo), insieme all'Associazione allergologi immunologi territoriali ospedalieri (Aaito), lancia il Registro nazionale sull'asma grave che, accostandosi al già esistente registro realizzato dalla Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri) consentirà di avere, per la prima volta in Italia, una visione d'insieme della patologia nell'adulto e nel bambino. Questo risultato è stato determinato dalla volontà dei professori **Stefano Gasparini** (presidente Aipo) **Maria Beatrice Bilò** (presidente Aaito) e **Renato Cutrera** (presidente Simri) di far dialogare i registri attraverso lo stesso linguaggio. Il Consorzio interuniversitario senza scopo di lucro Cineca di Bologna gestirà la piattaforma che ospiterà i dati sarà lo stesso provider.

Questo modello operativo garantirà l'uniformità nella raccolta dei dati e una conseguente analisi statistica aggregata degli stessi, pur mantenendo i due registri autonomi. L'accostamento dei due registri nasce nell'ambito del protocollo d'intesa siglato nel maggio del 2015 fra Aipo e Simri il cui obiettivo primario è quello di migliorare l'assistenza medica specialistica di tutti i pazienti e favorire la reciproca crescita culturale e formativa degli specialisti. Da oggi pneumologi e pediatri, insieme agli allergologi avranno la possibilità di gestire un fenomeno epidemiologico dai contorni allarmanti con una visione più ampia, completa ed evolutivamente significativa dell'asma grave sin dalla prima infanzia e in evoluzione nel passaggio all'età adulta, con uno scambio di rilevanti informazioni tra specialisti per la cura della patologia.

<http://www.ilfogliettone.it/>

Salute, al via il registro nazionale sull'asma grave

L'associazione italiana pneumologi ospedalieri (Aipo), insieme all'associazione allergologi immunologi territoriali ospedalieri (Aaito), lancia il registro nazionale sull'asma grave che, accostandosi al già esistente registro realizzato dalla Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri) consentirà di avere, per la prima volta in Italia, una visione d'insieme della patologia nell'adulto e nel bambino. Questo modello operativo garantirà l'uniformità nella raccolta dei dati e una conseguente analisi statistica aggregata degli stessi, pur mantenendo i due registri autonomi. L'accostamento dei due registri nasce nell'ambito del protocollo d'intesa siglato nel maggio del 2015 fra Aipo e Simri il cui obiettivo primario è quello di migliorare l'assistenza medica specialistica di tutti i pazienti e favorire la reciproca crescita culturale e formativa degli specialisti. Da oggi pneumologi e pediatri, insieme agli allergologi avranno la possibilità di gestire un fenomeno epidemiologico dai contorni allarmanti con una visione più ampia, completa ed evolutivamente significativa dell'asma grave sin dalla prima infanzia e in evoluzione nel passaggio all'età adulta, con uno scambio di rilevanti informazioni tra specialisti per la cura della patologia.

TEVA

TEVA lab.it

20-06-2016

<http://www.teva-lab.it/>



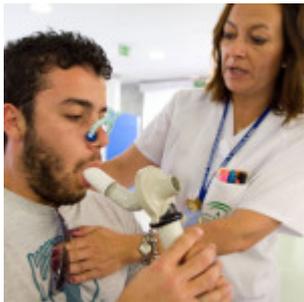
ASMA GRAVE DI ADULTI E BAMBINI, DUE REGISTRI CONGIUNTI

Publicato il 20/06/2016 Testata Pharmastar

L'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO), insieme all'Associazione Italiana Allergologi Immunologi Ospedalieri e Territoriali (AAIITO), lancia il registro Nazionale sull'Asma Grave che, accostandosi al già esistente Registro realizzato dalla Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) focalizzato sull'asma nel Bambino, consentirà di avere, per la prima volta in Italia, una visione d'insieme della patologia nell'adulto e nel bambino.

<http://www.riverflash.it/wordpress/?p=76166>

ASMA: 250MILA GLI ASMATICI GRAVI IN ITALIA, RISCHIO PIU' ALTO (+23%) DURANTE I MESI ESTIVI



AG.RF 25.06.2016 (ore 09:54)

(riverflash) - Sono circa 3,2 milioni gli italiani asmatici, e quasi uno su dieci è un malato grave. Circa 250mila persone, quindi, soffrono di questa malattia che diventa, giorno dopo giorno, anche a causa della forte resistenza agli antibiotici, sempre più onerosa e problematica nella cura. **Uno su tre di questi, inoltre, ha meno di 14 anni.** E se si pensa che sono più di 10 milioni di persone che convivono con una o più allergie, si capisce quanto sia importante intervenire facendo "network".

UNA NUOVA RETE - L'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO), insieme all'Associazione Italiana Allergologi e Immunologi Territoriali e Ospedalieri (AAIITO), lancia il registro Nazionale sull'Asma Grave che, accostandosi al già esistente Registro realizzato dalla Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) focalizzato sull'asma nel Bambino, consentirà di avere, per la prima volta in Italia, una **visione d'insieme della patologia nell'adulto e nel bambino.** Questo importante risultato è stato determinato dalla volontà dei Presidenti delle tre Società scientifiche di far dialogare i registri attraverso lo stesso linguaggio. Infatti a gestire la piattaforma che ospiterà i dati sarà lo stesso Provider: il Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro CINECA di Bologna. Questo modello operativo garantirà l'uniformità nella raccolta dei dati e

una conseguente analisi statistica aggregata degli stessi, pur mantenendo i due registri autonomi.

AUMENTO DEI CASI DURANTE L'ESTATE - Secondo lo studio pubblicato su Environmental Health, che ha preso in considerazione i 116mila casi di ricoveri ospedalieri dovuti all'asma in alcune città americane tra il 2000 e il 2012, il rischio di asma è particolarmente alto durante i mesi estivi, aumentato del 23% in coincidenza dei giorni più caldi. Più vulnerabili i bambini e i ragazzi, tra i 5 e i 17 anni d'età. Con la pioggia intensa il rischio di dover ricorrere alle cure ospedaliere è maggiore dell'11%. D'altra parte è noto da tempo il rischio legato ai temporali che provocano la rottura dei granuli dei pollini, con liberazione nell'aria degli allergeni che vengono poi diffusi dai forti venti che si associano ai temporali, e questo porta ad un incremento del rischio di gravi attacchi di asma nei soggetti allergici.

I COSTI DELLE ALLERGIE - Una scommessa, quella portata avanti del Registro, che si propone non soltanto di tutelare i pazienti, ma di ridimensionare anche i costi pubblici del Sistema Sanitario Nazionale. Le allergie respiratorie, in particolare rinite allergica ed asma allergico, rappresentano infatti un costo medico ed economico davvero importante.

“Nel complesso si è stimato - spiega Maria Beatrice Bilò, Presidente Aaito - che in Italia il peso economico complessivo connesso alle allergie respiratorie e alle loro principali complicanze è di circa 74 miliardi di euro, di cui il 27,5% è associato a costi indiretti (ovvero perdita di produttività) e il 72,5% a costi diretti (costo dei farmaci e delle ospedalizzazioni). In particolare per asma allergico, rinite allergica, rinite allergica associata ad asma, congiuntivite allergica, si stima una spesa media annua rispettivamente di 1,35 miliardi di euro, 1,72 miliardi di euro, 1,62 miliardi di euro, 0,46 miliardi di euro”.

Asma Grave nell'adulto e nel bambino, ora disponibile il Registro Nazionale

Autore: Redazione , 01 Luglio 2016

L'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO), insieme all'Associazione Italiana Allergologi Immunologi Ospedalieri e Territoriali (AAIITO), **lancia il registro Nazionale sull'Asma Grave** che, accostandosi al già esistente Registro realizzato dalla Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) focalizzato sull'asma nel Bambino, consentirà di avere, per la prima volta in Italia, una visione d'insieme della patologia nell'adulto e nel bambino.

Questo importante risultato è stato determinato dalla volontà dei Presidenti delle tre Società scientifiche di **far dialogare i registri attraverso lo stesso linguaggio**. Infatti a gestire la piattaforma che ospiterà i dati sarà lo stesso Provider: il Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro CINECA di Bologna.

Questo modello operativo garantirà l'uniformità nella raccolta dei dati e una conseguente analisi statistica aggregata degli stessi, pur mantenendo i due registri autonomi.

L'accostamento dei due registri (AIPO-AAIITO e SIMRI) nasce **nell'ambito del protocollo d'intesa siglato nel maggio del 2015 fra AIPO e SIMRI** il cui obiettivo primario è quello di migliorare l'assistenza medica specialistica di tutti i pazienti e favorire la reciproca crescita culturale e formativa degli specialisti.

Grazie all'impegno profuso dalle Società Scientifiche coinvolte, Pneumologi e Pediatri, insieme agli Allergologi avranno la **possibilità di gestire un fenomeno epidemiologico dai contorni allarmanti con una visione più ampia**, completa ed evolutivamente significativa dell'asma grave sin dalla prima infanzia e in evoluzione nel passaggio all'età adulta, con uno scambio di rilevanti informazioni tra specialisti per la cura della Patologia.

<http://www.lopinionista.it/asma-colpisce-250mila-italiani-5799.html>

Asma: ne soffrono 250mila italiani

Da [Virginia Chiavaroli](#) -

AAITO introduce il "Registro Nazionale" degli asmatici gravi

L'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO), insieme all'**Associazione Italiana Allergologi e Immunologi Territoriali e Ospedalieri (AAITO)**, lancia il **Registro Nazionale sull'Asma Grave** che, accostandosi al già esistente Registro realizzato dalla Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) focalizzato sull'asma nel Bambino, consentirà di avere, per la prima volta in Italia, **una visione d'insieme della patologia nell'adulto e nel bambino**. Sono circa 3,2 milioni gli italiani asmatici, e quasi uno su dieci è un malato grave. **Circa 250mila persone, quindi, soffrono di questa malattia** che diventa, anche a causa della forte resistenza agli antibiotici, sempre più onerosa e problematica nella cura. Considerando inoltre che più di 10 milioni di persone convivono con più di una forma allergica, gli Enti interessati hanno intrapreso questo importante lavoro di rete. A gestire la piattaforma che ospiterà i dati sarà lo stesso Provider: il Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro **CINECA di Bologna**. Questo modello operativo garantirà l'uniformità nella raccolta dei dati e una conseguente analisi statistica. Una strategia che si propone non soltanto di **tutelare i pazienti, ma di ridimensionare anche i costi pubblici del Sistema Sanitario Nazionale**. Spiega **Maria Beatrice Bilò, Presidente AAITO**: *"Nel complesso si è stimato che in Italia il peso economico complessivo connesso alle allergie respiratorie e alle loro principali complicanze è di circa 74 miliardi di euro. In particolare per asma allergico, rinite allergica, rinite allergica associata ad asma e congiuntivite allergica, si stima una spesa media annua rispettivamente di 1,35 miliardi di euro, 1,72 miliardi di euro, 1,62 miliardi di euro, 0,46 miliardi di euro"*.

Salute, attivato il registro nazionale sull'asma grave



ROMA, 26 giu. - Per la prima volta in Italia è stato attivato il **registro nazionale sull'asma grave**.

Il registro, frutto della collaborazione dell'*associazione italiana pneumologi ospedalieri (Aipo)* e dell'*associazione allergologi immunologi territoriali ospedalieri (Aaito)*, si accosta al già esistente registro realizzato dalla Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri) consentirà di avere una visione d'insieme della patologia nell'adulto e nel bambino.

Questo risultato è stato determinato dalla volontà dei proff **Stefano Gasparini** (presidente Aipo) **Maria Beatrice Bilò** (presidente Aaito) e **Renato Cutrera** (presidente Simri) di **armonizzare i registri** attraverso lo stesso linguaggio.

Il Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro Cineca di Bologna gestirà la piattaforma che ospiterà i dati sarà lo stesso Provider. Questo modello operativo garantirà l'uniformità nella raccolta dei dati e una conseguente analisi statistica aggregata degli stessi, pur mantenendo i due registri autonomi.

L'accostamento dei due registri nasce nell'ambito del **protocollo d'intesa** siglato nel maggio del 2015 fra Aipo e Simri il cui obiettivo primario è quello di migliorare l'assistenza medica specialistica di tutti i pazienti e favorire la reciproca crescita culturale e formativa degli specialisti. Da oggi pneumologi e pediatri, insieme agli allergologi avranno la possibilità di gestire un fenomeno epidemiologico dai contorni allarmanti con una **visione più ampia**, completa ed evolutivamente significativa dell'asma grave sin dalla prima infanzia e in evoluzione nel passaggio all'età adulta, con uno scambio di rilevanti informazioni tra specialisti per la cura della patologia.

<http://www.lavocesociale.it/salute-approvata-la-creazione-di-registro-nazionale-sullasma-grave/>

Salute, approvata la creazione di un registro nazionale sull'asma grave



L'asma grave è una patologia che, anche in conseguenza alla sempre peggiore qualità dell'aria che respiriamo, deve essere monitorata per controllarne la diffusione e avere dati affidabili utili a chi la combatte. La nuova arma in mano agli studiosi e ai medici è ora il registro nazionale dell'asma grave che nasce dalla collaborazione tra l'associazione italiana pneumologi ospedalieri (Aipo), insieme all'associazione allergologi immunologi territoriali ospedalieri (Aaito) che si affianca al già esistente registro realizzato dalla Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri), in questo modo sarà possibile avere una visione d'insieme della patologia nell'adulto e nel bambino. La realizzazione di questo importante progetto la si deve in particolare all'azione dei proff Stefano Gasparini (presidente Aipo) Maria Beatrice Bilò (presidente Aaito) e Renato Cutrera (presidente Simri) che hanno voluto che le due banche dati fossero messe in grado di dialogare tra loro attraverso uno stesso linguaggio. Il Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro Cineca di Bologna gestirà la piattaforma che ospiterà i dati sarà lo stesso Provider. Questo modello operativo garantirà l'uniformità nella raccolta dei dati e una conseguente analisi statistica aggregata degli stessi, pur mantenendo i due registri autonomi.

L'accostamento dei due registri è stato reso possibile grazie al protocollo d'intesa siglato nel maggio del 2015 fra Aipo e Simri il cui obiettivo primario è quello di migliorare l'assistenza medica specialistica di tutti i pazienti e favorire la reciproca crescita culturale e formativa degli specialisti. Da oggi pneumologi e pediatri, insieme agli allergologi avranno la possibilità di gestire un fenomeno epidemiologico dai contorni allarmanti con una visione più ampia, completa ed evolutivamente significativa dell'asma grave sin dalla prima infanzia e in evoluzione nel passaggio all'età adulta, con uno scambio di rilevanti informazioni tra specialisti per la cura della patologia.

<http://www.ilfattonissenno.it/>

Asma: in Italia 250mila malati gravi, nasce registro



ROMA – Sono circa 3,2 milioni gli italiani asmatici, e quasi uno su dieci e' un malato grave. Circa 250mila persone, quindi, soffrono di questa malattia e 1 su 3 ha meno di 14 anni. E se si pensa che sono piu' di 10 milioni di persone che convivono con una o piu' allergie, si capisce quanto sia importante intervenire facendo "network".

L'Associazione italiana pneumologi ospedalieri (Aipo), insieme all'Associazione italiana allergologi e immunologi territoriali e ospedalieri (Aaiito), lancia il registro Nazionale sull'Asma Grave che, accostandosi al gia' esistente Registro realizzato dalla Societa' italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri) focalizzato sull'asma nel bambino, consentira' di avere, per la prima volta in Italia, una visione d'insieme della patologia nell'adulto e nel bambino. A gestire la piattaforma che ospitera' i dati sara' lo stesso provider, ovvero il Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro Cineca di Bologna. Questo modello operativo garantira' l'uniformita' nella raccolta dei dati e una conseguente analisi statistica aggregata degli stessi, pur mantenendo i due registri autonomi. Una scommessa, quella portata avanti del registro, che si propone non soltanto di tutelare i pazienti, ma di ridimensionare anche i costi pubblici del Sistema sanitario nazionale. Le allergie respiratorie, in particolare rinite allergica ed asma allergico, rappresentano infatti un costo medico ed economico davvero importante. "Nel complesso si e' stimato – ha spiegato Maria Beatrice Bilo, presidente Aaito – che in Italia il peso economico complessivo connesso alle allergie respiratorie e alle loro principali complicanze e' di circa 74 miliardi di euro, di cui il 27,5 per cento e' associato a costi indiretti e il 72,5 per cento a costi diretti. In particolare per asma allergico, rinite allergica, rinite allergica associata ad asma, congiuntivite allergica, si stima una spesa media annua rispettivamente di 1,35 miliardi di euro, 1,72 miliardi di euro, 1,62 miliardi di euro, 0,46 miliardi di euro".

<http://www.fattitaliani.it/2016/06/aaito-250mila-gli-asmatici-gravi-in.html>

AAITO: 250MILA GLI ASMATICI GRAVI IN ITALIA, RISCHIO PIÙ ALTO (+23%) IN ESTATE. IL "REGISTRO NAZIONALE"

Argomenti: Numeri, Salute, Studio



Sono circa 3,2 milioni gli italiani asmatici, e quasi uno su dieci è un malato grave. Circa 250mila persone, quindi, soffrono di questa malattia che diventa, giorno dopo giorno, anche a causa della forte resistenza agli antibiotici, sempre più onerosa e problematica nella cura. **Uno su tre di questi, inoltre, ha meno di 14 anni.** E se si pensa che sono **più di 10 milioni di persone** che convivono con una o più allergie, si capisce quanto sia importante intervenire facendo "network".

UNA NUOVA RETE - L'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO), insieme all'Associazione Italiana Allergologi e Immunologi Territoriali e Ospedalieri (AAIITO), lancia il registro Nazionale sull'Asma Grave che, accostandosi al già esistente Registro realizzato dalla Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) focalizzato sull'asma nel Bambino, **consentirà di avere, per la prima volta in Italia, una visione d'insieme della patologia nell'adulto e nel bambino.**

Questo importante risultato è stato determinato dalla volontà dei Presidenti delle tre Società scientifiche di far dialogare i registri attraverso lo stesso linguaggio. Infatti a gestire la piattaforma che ospiterà i dati sarà lo stesso Provider: il Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro CINECA di Bologna. Questo modello operativo garantirà l'uniformità nella raccolta dei dati e una conseguente analisi statistica aggregata degli stessi, pur mantenendo i due registri autonomi.

AUMENTO DEI CASI DURANTE L'ESTATE - Secondo lo studio pubblicato su Environmental Health, che ha preso in considerazione i 116mila casi di ricoveri ospedalieri dovuti all'asma in alcune città americane tra il 2000 e il 2012, **il rischio di asma è particolarmente alto durante i mesi estivi, aumentato del 23% in coincidenza dei giorni più caldi.** Più vulnerabili i bambini e i ragazzi, tra i 5 e i 17 anni d'età. Con la pioggia intensa il rischio di dover ricorrere alle cure ospedaliere è maggiore dell'11%. D'altra parte è noto da tempo il rischio legato ai temporali che provocano la rottura dei granuli dei pollini, con

liberazione nell'aria degli allergeni che vengono poi diffusi dai forti venti che si associano ai temporali, e questo porta ad un incremento del rischio di gravi attacchi di asma nei soggetti allergici.

I COSTI DELLE ALLERGIE - Una scommessa, quella portata avanti del Registro, che si propone non soltanto di tutelare i pazienti, ma di ridimensionare anche i costi pubblici del Sistema Sanitario Nazionale. Le allergie respiratorie, in particolare rinite allergica ed asma allergico, rappresentano infatti un costo medico ed economico davvero importante.

*"Nel complesso si è stimato - spiega **Maria Beatrice Bilò, Presidente Aaito** - che in Italia il peso economico complessivo connesso alle allergie respiratorie e alle loro principali complicanze è di circa 74 miliardi di euro, di cui il 27,5% è associato a costi indiretti (ovvero perdita di produttività) e il 72,5% a costi diretti (costo dei farmaci e delle ospedalizzazioni). In particolare per asma allergico, rinite allergica, rinite allergica associata ad asma, congiuntivite allergica, si stima una spesa media annua rispettivamente di 1,35 miliardi di euro, 1,72 miliardi di euro, 1,62 miliardi di euro, 0,46 miliardi di euro".*

<https://it.notizie.yahoo.com/>

Arriva registro nazionale per asmatici, sono 250mila in Italia

askanews Red/Apa
21 giugno 2016



Roma, 21 giu. (askanews) - Sono circa 3,2 milioni gli italiani asmatici, e quasi uno su dieci è un malato grave. Circa 250mila persone, quindi, soffrono di questa malattia che diventa, giorno dopo giorno, anche a causa della forte resistenza agli antibiotici, sempre più onerosa e problematica nella cura. Uno su tre di questi, inoltre, ha meno di 14 anni. E se si pensa che sono più di 10 milioni di persone che convivono con una o più allergie, si capisce quanto sia importante intervenire facendo "network".

L'Associazione italiana pneumologi ospedalieri, insieme all'Associazione italiana allergologi e immunologi territoriali e ospedalieri, lancia il registro nazionale sull'Asma Grave che, accostandosi al già esistente Registro realizzato dalla Società italiana per le malattie respiratorie infantili focalizzato sull'asma nel Bambino, consentirà di avere, per la prima volta in Italia, una visione d'insieme della patologia nell'adulto e nel bambino.

Secondo lo studio pubblicato su Environmental Health, che ha preso in considerazione i 116mila casi di ricoveri ospedalieri dovuti all'asma in alcune città americane tra il 2000 e il 2012, il rischio di asma è particolarmente alto durante i mesi estivi, aumentato del 23% in coincidenza dei giorni più caldi. Più vulnerabili i bambini e i ragazzi, tra i 5 e i 17 anni d'età. Con la pioggia intensa il rischio di dover ricorrere alle cure ospedaliere è maggiore dell'11%. D'altra parte è noto da tempo il rischio legato ai temporali che provocano la rottura dei granuli dei pollini, con liberazione nell'aria degli allergeni che vengono poi diffusi dai forti venti che si associano ai temporali, e questo porta ad un incremento del rischio di gravi attacchi di asma nei soggetti allergici.

Una scommessa, quella portata avanti del Registro, che si propone non soltanto di tutelare i pazienti, ma di ridimensionare anche i costi pubblici del Sistema Sanitario Nazionale. Le allergie respiratorie, in particolare rinite allergica ed asma allergico, rappresentano infatti un costo medico ed economico davvero importante. "Nel complesso si è stimato - spiega Maria Beatrice Bilò, Presidente Aaito - che in Italia il peso economico complessivo connesso alle allergie respiratorie e alle loro principali complicanze è di circa 74 miliardi di euro, di cui il 27,5% è associato a costi indiretti (ovvero perdita di produttività) e il 72,5% a costi diretti (costo dei farmaci e delle ospedalizzazioni). In particolare per asma allergico, rinite allergica, rinite allergica associata ad asma, congiuntivite allergica, si stima una spesa media annua rispettivamente di 1,35 miliardi di euro, 1,72 miliardi di euro, 1,62 miliardi di euro, 0,46 miliardi di euro".

<https://it.notizie.yahoo.com/>

Salute, al via il registro nazionale sull'asma grave

 Red/Apa
20 giugno 2016



Roma, 20 giu. (askanews) - L'associazione italiana pneumologi ospedalieri (Aipo), insieme all'associazione allergologi immunologi territoriali ospedalieri (Aaito), lancia il registro nazionale sull'asma grave che, accostandosi al già esistente registro realizzato dalla Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri) consentirà di avere, per la prima volta in Italia, una visione d'insieme della patologia nell'adulto e nel bambino.

Questo risultato è stato determinato dalla volontà dei proff Stefano Gasparini (presidente Aipo) Maria Beatrice Bilò (presidente Aaito) e Renato Cutrera (presidente Simri) di far dialogare i registri attraverso lo stesso linguaggio. Il Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro Cineca di Bologna gestirà la piattaforma che ospiterà i dati sarà lo stesso Provider. Questo modello operativo garantirà l'uniformità nella raccolta dei dati e una conseguente analisi statistica aggregata degli stessi, pur mantenendo i due registri autonomi. L'accostamento dei due registri nasce nell'ambito del protocollo d'intesa siglato nel maggio del 2015 fra Aipo e Simri il cui obiettivo primario è quello di migliorare l'assistenza medica specialistica di tutti i pazienti e favorire la reciproca crescita culturale e formativa degli specialisti. Da oggi pneumologi e pediatri, insieme agli allergologi avranno la possibilità di gestire un fenomeno epidemiologico dai contorni allarmanti con una visione più ampia, completa ed evolutivamente significativa dell'asma grave sin dalla prima infanzia e in evoluzione nel passaggio all'età adulta, con uno scambio di rilevanti informazioni tra specialisti per la cura della patologia.



20-06-2016

<http://web-magazines.net/news/salute-benessere/34923/al-via-il-registro-nazionale-sullasma-grave/>

Al via il registro nazionale sull'asma grave

 Pubblicato 20 giugno 2016 |  Da [Admin](#)

Roma – L'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO), insieme all'Associazione Allergologi Immunologi Territoriali Ospedalieri (AAITO), lancia il registro Nazionale sull'Asma Grave che, accostandosi al già esistente Registro realizzato dalla Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) consentirà di avere, per la prima volta in Italia, una visione d'insieme della patologia nell'adulto e nel bambino. Questo importante risultato è stato determinato dalla volontà dei professori Stefano Gasparini (presidente AIPO) Maria Beatrice Bilo' (presidente AAITO) e Renato Cutrera (presidente SIMRI) di far dialogare i registri attraverso lo stesso linguaggio. Il Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro CINECA di Bologna gestirà la piattaforma che ospiterà i dati sarà lo stesso Provider.

Questo modello operativo garantirà l'uniformità nella raccolta dei dati e una conseguente analisi statistica aggregata degli stessi, pur mantenendo i due registri autonomi. L'accostamento dei due registri (AIPO-AAITO e SIMRI) nasce nell'ambito del protocollo d'intesa siglato nel maggio del 2015 fra AIPO e SIMRI il cui obiettivo primario è quello di migliorare l'assistenza medica specialistica di tutti i pazienti e favorire la reciproca crescita culturale e formativa degli specialisti. Da oggi pneumologi e pediatri, insieme agli allergologi avranno la possibilità di gestire un fenomeno epidemiologico dai contorni allarmanti con una visione più ampia, completa ed evolutivamente significativa dell'asma grave sin dalla prima infanzia e in evoluzione nel passaggio all'età adulta, con uno scambio di rilevanti informazioni tra specialisti per la cura della patologia. .

<http://www.respironews.it/>

250mila gli asmatici gravi in Italia. Rischio più alto (+23%) nei mesi estivi.

Il rischio di asma è particolarmente alto durante i mesi estivi, e aumenta del 23% in coincidenza dei giorni più caldi. Più vulnerabili i bambini e i ragazzi.



Sono circa 3,2 milioni gli italiani asmatici, e quasi uno su dieci è un malato grave. Circa 250mila persone, quindi, soffrono di questa malattia che diventa, giorno dopo giorno, anche a causa della forte resistenza agli antibiotici, sempre più onerosa e problematica nella cura. Uno su tre di questi, inoltre, ha meno di 14 anni. E se si pensa che sono più di 10 milioni di persone che convivono con una o più allergie, si capisce quanto sia importante intervenire facendo "network".

UNA NUOVA RETE – L'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO), insieme all'Associazione Italiana Allergologi e Immunologi Territoriali e Ospedalieri (AAIITO), lancia il registro Nazionale sull'Asma Grave che, accostandosi al già esistente Registro realizzato dalla Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) focalizzato sull'asma nel Bambino, consentirà di avere, per la prima volta in Italia, una visione d'insieme della patologia nell'adulto e nel bambino. Questo importante risultato è stato determinato dalla volontà dei Presidenti delle tre Società scientifiche di far dialogare i registri attraverso lo stesso linguaggio. Infatti a gestire la piattaforma che ospiterà i dati sarà lo stesso Provider: il Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro CINECA di Bologna. Questo modello operativo garantirà l'uniformità nella raccolta dei dati e una conseguente analisi statistica aggregata degli stessi, pur mantenendo i due registri autonomi.

AUMENTO DEI CASI DURANTE L'ESTATE – Secondo lo studio pubblicato su Environmental Health, che ha preso in considerazione i 116mila casi di ricoveri ospedalieri dovuti all'asma in alcune città americane tra il 2000 e il 2012, **il rischio di asma è particolarmente alto durante i mesi estivi, aumentato del 23% in coincidenza dei giorni più caldi.** Più vulnerabili i bambini e i ragazzi, tra i 5 e i 17 anni d'età. Con la pioggia intensa il rischio di dover ricorrere alle cure ospedaliere è maggiore dell'11%. D'altra parte è noto da tempo il rischio legato ai temporali che provocano la rottura dei granuli dei pollini, con liberazione nell'aria degli allergeni che vengono poi diffusi dai forti venti che si associano ai temporali, e questo porta ad un incremento del rischio di gravi attacchi di asma nei soggetti allergici.

I COSTI DELLE ALLERGIE – Una scommessa, quella portata avanti del Registro, che si propone non soltanto di

tutelare i pazienti, ma di ridimensionare anche i costi pubblici del Sistema Sanitario Nazionale. Le allergie respiratorie, in particolare rinite allergica ed asma allergico, rappresentano infatti un costo medico ed economico davvero importante.

*“Nel complesso si è stimato – spiega **Maria Beatrice Bilò, Presidente Aaito** – che in Italia il peso economico complessivo connesso alle allergie respiratorie e alle loro principali complicanze è di circa 74 miliardi di euro, di cui il 27,5% è associato a costi indiretti (ovvero perdita di produttività) e il 72,5% a costi diretti (costo dei farmaci e delle ospedalizzazioni). In particolare per asma allergico, rinite allergica, rinite allergica associata ad asma, congiuntivite allergica, si stima una spesa media annua rispettivamente di 1,35 miliardi di euro, 1,72 miliardi di euro, 1,62 miliardi di euro, 0,46 miliardi di euro”.*

<http://www.panoramasanita.it/>

PANORAMA DELLA SANITÀ

[Home](#)[Chi siamo](#)[Contatti](#)[I miei abbonamenti](#)

Asma grave nell'adulto e nel bambino. Una visione d'insieme grazie all'impegno delle società scientifiche

21/06/2016 In News



L'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (Aipo), insieme all'Associazione Allergologi Immunologi Italiani

Territoriale Ospedalieri (Aaito), lancia il registro Nazionale sull'Asma Grave che, accostandosi al già esistente Registro realizzato dalla Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri) focalizzato sull'asma nel Bambino, consentirà di avere, per la prima volta in Italia, una visione d'insieme della patologia nell'adulto e nel bambino.

"Questo importante risultato" spiega l'Aipo "è stato determinato

...

Spesa sanitaria, il Cdm approva misure sulla Tempestività nei pagamenti e Pay back

21/06/2016 In News



Tempestività nei pagamenti e Pay back farmaceutico sono le norme in materia di spesa sanitaria che ieri

hanno avuto il via libera dal Consiglio dei Ministri. Relativamente alla Tempestività nei pagamenti, "si prevedono misure" spiega Palazzo Chigi "volte ad accelerare i procedimenti amministrativi e quindi il trasferimento di casse agli enti del Servizio sanitario nazionale così da garantire tempestività nei pagamenti dei debiti nei confronti dei fornitori". Per il Pay back, "la norma" prosegue il Cdm "è finalizzata a

...

Compie 29 anni il Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse dell'ISS

Mense scolastiche, le irregolarità riscontrate dai Carabinieri Nas durante le ispezioni

21/06/2016 In News



Effettuati 2678 controlli durante l'anno scolastico 2015-2016. Sono 670 le non conformità riscontrate su tutto il territorio

nazionale. Lorenzin: «I controlli continueranno a tutela della salute dei nostri bambini».

I controlli a tappeto effettuati dai Carabinieri del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (Nas) nelle mense scolastiche hanno portato a risultati importanti, evidenziando diverse situazioni di irregolarità. Il monitoraggio continuerà, anche a sorpresa, essendo un'attività fondamentale per garantire la sicurezza e la corretta

...

Destinazione Salute: Politici ed esperti della Sanità a confronto per una Sanità migliore

21/06/2016 In News



Illustrare ai decisori politici la realtà, e le sue attuali criticità, della Sanità italiana, da sempre considerata tra le

prime nel mondo per la qualità del servizio, che emerge dalle valutazioni tecniche e scientifiche, e sollecitare una presa di coscienza, attraverso un dibattito vero, libero e profondo. È questo l'obiettivo del convegno "Destinazione salute" in programma a Roma il prossimo 8 luglio, promosso dall'Accademia Nazionale di Medicina e dalla FIASO, con la collaborazione della Regione Lazio, il CERGAS dell'Università degli Studi Bocconi di

...

«Alla salute dei dipendenti ci deve pensare il datore di lavoro». Così la pensano gli italiani

Nell'ultimo numero



Abbonati alla rivista

Un anno di Panorama della Sanità

Iscriviti alla Newsletter

Email *

Login

Username

Password

Ricordami

[Password dimenticata?](#) | [Registrai](#)

Agenda

Convegno Nazionale Aim: Nuovi orizzonti in radioprotezione medica

24/06/2016 - 25/06/2016
Matera

47° Congresso Nazionale Sim, Società Italiana Radiologia Medica

15/09/2016 - 18/09/2016
Napoli

Asma grave nell'adulto e nel bambino. Una visione d'insieme grazie all'impegno delle società scientifiche

21/06/2016 in News

0



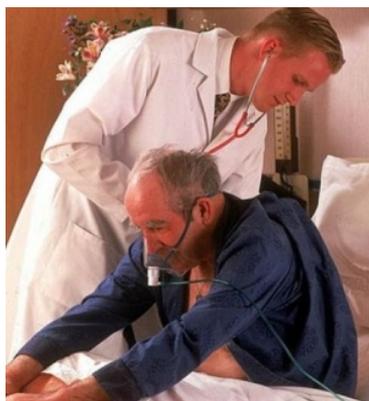
L'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (Aipo), insieme all'Associazione Allergologi Immunologi Italiani Territoriali Ospedalieri (Aaiito), lancia il registro Nazionale sull'Asma Grave che, accostandosi al già esistente Registro realizzato dalla Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri) focalizzato sull'asma nel Bambino, consentirà di avere, per la prima volta in Italia, una visione d'insieme della patologia nell'adulto e nel bambino.

“Questo importante risultato” spiega l'Aipo “è stato determinato dalla volontà dei Presidenti delle tre Società scientifiche di far dialogare i registri attraverso lo stesso linguaggio. Infatti a gestire la piattaforma che ospiterà i dati sarà lo stesso Provider: il Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro Cineca di Bologna. Questo modello operativo garantirà l'uniformità nella raccolta dei dati e una conseguente analisi statistica aggregata degli stessi, pur mantenendo i due registri autonomi. L'accostamento dei due registri (Aipo-Aaiito e Simri) nasce nell'ambito del protocollo d'intesa siglato nel maggio del 2015 fra Aipo e Simri il cui obiettivo primario è quello di migliorare l'assistenza medica specialistica di tutti i pazienti e favorire la reciproca crescita culturale e formativa degli specialisti. Grazie all'impegno profuso dalle Società Scientifiche coinvolte” conclude l'Aipo, “Pneumologi e Pediatri, insieme agli Allergologi avranno la possibilità di gestire un fenomeno epidemiologico dai contorni allarmanti con una visione più ampia, completa ed evolutivamente significativa dell'Asma Grave sin dalla prima infanzia e in evoluzione nel passaggio all'età adulta, con uno scambio di rilevanti informazioni tra specialisti per la cura della Patologia”.

<http://www.iltempo.it/>

Due nuove molecole per curare asma e Bpco

Basta somministrarle una volta al giorno



Il 6% degli italiani festeggia il fiocco rosa per la cura dell'asma. Dal matrimonio tra le molecole di Fluticasone e Vilanterolo, è nata la nuova terapia per i pazienti con asma bronchiale e BPCO (broncopneumopatia cronica ostruttiva). Più efficace, più rapida e più economica (-20%) di quella attuale (50 euro contro le 65), la cura viene somministrata una sola volta al giorno mediante un inalatore innovativo e di facile uso. Alcuni test scientifici hanno dimostrato la superiorità di questa associazione preconstituita rispetto al placebo e ai suoi singoli componenti. Di cosa davvero si tratta lo spiega il Prof. Riccardo Pistelli, Complesso Integrato Columbus a Roma: «Quella del Fluticasone-furoato è una vera e propria molecola che veniva utilizzata per la rinite fino a poco tempo fa, ma con l'associazione preconstituita con il Vilanterolo, un broncodilatatore a lunga durata d'azione, molto efficace, si uniscono in un unico device, l'ellipta, particolarmente chiaro e semplice da usare, consentendo l'attuale somministrazione giornaliera». Di questo e altro si è parlato al II Workshop Pneumologico del Centro Italia, che si è concluso qualche giorno fa presso l'Ospedale San Giovanni Addolorata di Roma, presieduto dal Prof. Stefano Carlone. Purtroppo negli ultimi anni c'è stato un brusco incremento di gravi infezioni polmonari, particolarmente difficili da debellare in quanto sostenute da germi dotati di resistenza alla quasi totalità degli antibiotici. Colpa dell'abitudine tabagica. E colpa dell'inquinamento atmosferico come ha confermato una recente analisi condotta dall'IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano. Per monitorare il fenomeno in crescita, è nato anche il registro Nazionale sull'Asma Grave che, accostandosi al già esistente Registro realizzato dalla Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI): darà una visione di insieme della patologia. Impossibile d'altronde ignorarla. Ma non tutta l'Italia è uguale davanti ad asma e BPCO: molto dipende dallo smog. «Sono realtà geografiche - spiega il Prof. Dal Negro, Fondatore del Centro Nazionale Studi di Farmacoeconomia e Farmacoepidemiologia Respiratoria con sede a Verona - appartenenti alla Pianura Padana, zona caratterizzata da elevata industrializzazione; da elevatissima concentrazione di viabilità per traffici leggeri e pesanti; in genere, da scarsa ventosità ed elevata umidità, ad elevata concentrazione di PM10 e inquinanti correlati per molti giorni all'anno, con numerosissimi sforamenti della soglia critica. Nelle sette province del Veneto, già da anni le malattie respiratorie rappresentano la terza causa di mortalità in entrambe i sessi». Per fortuna la ricerca prosegue il suo percorso e partorisce nuove soluzioni. «Con l'avvento di recenti associazioni farmacologiche, sia per l'asma grave che per la Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva si aprono certamente prospettive migliori - afferma il Prof. Carlone - per affrontare e controllare al meglio queste patologie, ma per ottenere risultati significativi è anche necessaria da parte della pneumologia una maggiore capacità di interfacciarsi con le altre discipline della medicina, quali, in particolare, la cardiologia, la medicina interna, l'oncologia e l'infettivologia».

<http://www.aboutpharma.com/>

Il sistema sanitario e i medici

Asma grave: Aipo, Aaiito e Simri condividono i dati sulla patologia

Nuovo registro nazionale sulla malattia ad opera dell'associazione pneumologi ospedalieri, insieme a quella degli allergologi immunologi ospedalieri e territoriali. Il nuovo strumento dialogherà con il già esistente registro sull'asma nel bambino realizzato dalla Società per le malattie respiratorie infantili

di [Redazione Aboutpharma Online](#)



21 giugno 2016



Una visione d'insieme dell'asma grave, dalla prima infanzia all'età adulta. Per raggiungere questo obiettivo l'Associazione italiana pneumologi ospedalieri (Aipo), insieme all'Associazione italiana allergologi immunologi ospedalieri e territoriali (Aaiito), ha annunciato il lancio di un nuovo registro nazionale sulla patologia. Il neonato strumento si accosta all'esistente

Registro realizzato dalla Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri) focalizzato sull'asma nel bambino. L'accostamento dei due registri (Aipo-Aaiito e Simri) nasce nell'ambito del protocollo d'intesa siglato nel maggio del 2015 fra Aipo e Simri il cui obiettivo primario è quello di migliorare l'assistenza medica specialistica di tutti i pazienti. A gestire la piattaforma che ospiterà i dati sarà lo stesso provider ovvero il Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro Cineca di Bologna. "Questo modello operativo garantirà l'uniformità nella raccolta dei dati e una conseguente analisi statistica aggregata degli stessi, pur mantenendo i due registri autonomi" spiega la nota rilasciata dall'Aipo.